

MASSAGNO Taglio del nastro per Nosedo

Nel primo fine settimana di settembre si festeggerà la fine del grande cantiere. Complessivamente, per l'intero progetto, sono stati investiti 33 milioni di franchi

GIACOMO PAOLANTONIO

■ Sono ormai un lontano ricordo a Massagno le discussioni sulle scuole Nosedo e il progetto della nuova palestra doppia e di una mensa, che completeranno la ristrutturazione a tappe dell'istituto scolastico comunale. L'occasione che sancirà definitivamente la riuscita del progetto sarà la grande festa che è stata prevista nel primo fine settimana di settembre (da venerdì 1 a domenica 3), giacché ormai gli ultimi lavori stanno volgendo al termine. Infatti il corpo aule e l'aula magna sono già in funzione da tempo, mentre la palestra, la mensa e l'area esterna sono in fase di ultimazione. Per l'inaugurazione si prevede di utilizzare questi spazi, completamente nuovi e innovativi nella concezione architettonica e strutturale. L'evento comprenderà una serie di eventi speciali gratuiti e rivolti a tutti ed esiste già un programma di massima che sarà diffuso con la rivista infoMassagno in questi giorni.

La cronistoria

Dopo le varie tappe politiche e amministrative - iniziate nel 2007 con l'apertura del concorso e conclusesi con il rilascio della licenza edilizia nel 2010 - hanno preso avvio i lavori, suddivisi in due tappe. Dapprima si è proceduto all'ampliamento del corpo aule. Nel frattempo, durante il mese di gennaio del 2014, sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova mensa e della palestra, la cui consegna è prevista per l'appunto quest'estate. Gli spazi sportivi sono costituiti da una doppia palestra, con annessi spogliatoi e tribune per l'eventualità di manifestazioni pubbliche. Come in altre analoghe strutture di questo tipo, (palestra della Gerra, del Lambertenghi e di Breganzona a Lugano), le due palestre sono utilizzabili in maniera indipendente da due sezioni di scuola elementare o media (fino a venticinque allievi ciascuna) in contemporanea, piuttosto che per due momenti di attività sportive separate. Quanto alla mensa, si tratta di una struttura concepita per assolvere i bisogni degli allievi delle scuole, prevista per centoventi posti a sedere, accomodati su arredi che in caso di esigenza possono essere usati anche da adulti. Complessivamente, per l'intero progetto delle scuole di Nosedo, a Massagno sono stati investiti ben 33 milioni di franchi, di cui 18 per la tappa del cantiere che sta andando a concludersi, mentre 15 sono stati utilizzati per il rifacimento del corpo aule esistente, edificato nei primi anni '70 del secolo scorso.

Il video dall'alto

Da notare anche che nel sito del Comune è stato pubblicato un video di TeleMassagno, ripreso dall'alto con la scuola ormai quasi terminata.

PORTE APERTE ALL'OTAF DI SORENGO



Inaugurata la nuova struttura "Casa Nava"

■ Le giornate di sabato e domenica scorsi, presso l'istituto OTAF di Sorengo, hanno visto la partecipazione di una folta cornice di pubblico in occasione dell'evento porte aperte e della presentazione della struttura "Casa Nava". Alla presenza delle autorità comunali e cantonali, per la città di Lugano erano presenti il sindaco, Marco Borradori e il vice sindaco, Michele Bertini, è stata inaugurata la nuova opera realizzata dall'arch. Mario Botta che potrà ospitare 24 utenti. Nelle due giornate è stato possibile visitare il centro di Sorengo e si è pranzato presso una delle

postazioni allestite per l'occasione. È stato anche possibile partecipare al progetto ribattezzato "Albergo della Luce", un viaggio tra gli spazi all'interno della struttura. Un lavoro realizzato ascoltando la voce di operatori, medici, personale delle pulizie finanche i vicini, le scuole, i ristoranti e le famiglie che hanno voluto raccontare le loro storie. Un modo per creare dei ponti tra il campus e il territorio e per far vivere tutte quelle emozioni, gioiose e dolorose al tempo stesso, che si hanno nel contatto con questo mondo.

CONSUNTIVI La Lega decide di non decidere

Immediata la reazione di alcune forze politiche, PLR e PS

■ Il gruppo della Lega dei Ticinesi in Consiglio comunale a Lugano ha deciso di sospendere la propria decisione sui consuntivi 2016. Alla base di questa presa di posizione vi sono i troppi elementi di incertezza che necessitano di un chiarimento. Secondo quanto riportato dal domenicale Il Mattino, «non ci sono le condizioni base necessarie all'approvazione dei conti. Invitiamo l'Esecutivo a presentare i risultati dell'in-

chiesta interna ai gruppi politici convocando, appena possibile, la commissione interpartitica». Non si è fatta attendere la reazione delle altre forze politiche, il gruppo PS/PC ha diramato un comunicato nel quale fa notare «un preoccupante scollamento fra i rappresentanti della Lega in Municipio e il gruppo in CC. In Italia si chiederebbe al sindaco se ha ancora i numeri per governare». A fargli eco il comunicato del grup-

po PLR che oltre a far notare la spaccatura all'interno della Lega si chiede se «si assisterà a Lugano a quanto già visto in Cantone con l'approvazione dei preventivi? Una faida urbana interna che, invece di costruire per i bisogni dei cittadini, distoglie l'attenzione dai temi importanti che andrebbero invece affrontati con serietà e visioni per il futuro». E a proposito di futuro non ci resta che attendere l'evolversi della vicenda.

EVENTI

Riccardo Muti in un maestoso concerto

■ Un trionfo, senza bis (il maestro saluta più volte e invita gli orchestrali a lasciare il palco) ma col pubblico ad acclamarlo tra ovazioni scroscianti: il concerto di Riccardo Muti al Lugano Musica era atteso come un evento e tale è stato. La Cherubini, pur ottima nell'insieme, nelle diverse sezioni e nelle prime parti (un plauso particolare al corno e al clarinetto negli assolo in Ciaikovskij) non può rivalleggiare con le migliori orchestre al mondo, ma l'essere stata da Muti creata (nel 2004) e cresciuta permette di essere a sua immagine a somiglianza: non ha una personalità sua propria come i Wiener o la Chicago (le altre sue formazioni), ma proprio per questo meglio di ogni altra fa trasparire la visione di Muti per la musica, diventa il manuale illustrativo della sua arte.

Che è tornitura del particolare più minuto ma sempre inserito in una visione d'insieme che abbraccia l'unità dell'opera e da questa prospettiva onnicomprensiva rende ragione di ogni singola scelta. Così la sinfonia "Tragica" di Schubert scorre senza l'exasperazione dei contrasti: per Muti Schubert è come l'ultimo Mozart (e ad Amadeus fa pensare il pudore e l'innocenza degli archi nel secondo movimento), un uomo che guarda tutto ciò che è terreno, gioie e sofferenze, nostalgie e aspirazioni con un piede già nell'aldilà, in un'ultima pace definitiva; l'impressione è di un'immensa campata che abbraccia l'intera sinfonia, imponendo sonorità medie e trattenute. Ben più ampie le dinamiche nella quinta sinfonia di Ciaikovskij: anche qui il vertice è raggiunto nel secondo tempo, quando Muti riesce a condurre i suoi giovani professori negli abissi dischiusi da Ciaikovskij. La classe e la classicità del gesto del maestro producono un suono levigato, pastoso eppure tagliente: il tema conduttore commosso e lievissimo, mentre c'è quasi sprezzatura nel sincopato del valzer successivo. Mirabili il bilanciamento dei fiati a inizio sinfonia e la luminosa arcata a piena orchestra che apre il finale.

ENRICA PAROLA

BREVI

■ **Incidente in galleria** Un incidente della circolazione è avvenuto ieri pomeriggio, attorno alle 15, all'uscita della galleria Vedeggio Cassarate, lato Canobbio. Stando alle prime informazioni il conducente di una Volvo immatricolata in Germania, una volta uscito dalla galleria, avrebbe svoltato alla sua sinistra, in contromano, entrando in collisione con un'Alfa Romeo immatricolata in Ticino che procedeva regolarmente. Il conducente dell'auto ticinese è rimasto ferito ma non è in gravi condizioni.

Pubblicità

Vivere sempre più a lungo, previdenza sempre più a lungo termine

Vivendo sempre più a lungo è consigliabile impostare una previdenza di sempre più lungo periodo. Ma, in un'epoca di bassi tassi di interesse, la cosa non è così facile: chi vuole il rendimento deve accettare un rischio superiore al passato.

Viviamo sempre più a lungo e questo influisce su tutta la nostra vita e sulla pianificazione finanziaria del nostro futuro. Infatti, poiché anche le rendite tendenzialmente scenderanno, il risparmio previdenziale privato diventerà sempre più importante.

Tutto è diventato però più difficile, poiché i tassi ai minimi storici fanno sì che oggi non sia più possibile ottenere

un rendimento senza rischio. Se volete che il vostro denaro fruttifichi qualcosa dovete essere disposti ad affrontare un certo rischio e accettare fluttuazioni di valore. Ma sempre con prudenza, perché la prospettiva di maggiore rendimento comporta sempre rischi superiori. Anche l'orizzonte di investimento ha una sua importanza: quanto più tempo si può rinunciare al denaro, tanto maggiori saranno le oscillazioni di valore che si potranno sopportare.

Come si può facilmente comprendere, una pianificazione precoce è importante tanto quanto il contributo di un esperto, in quanto una programmazione a regola d'arte è in grado di considerare tutta una serie di aspetti importanti, ad esempio la continuità del risparmio in caso di incapacità di guadagno. Il risultato sarà una soluzione ottimale e personalizzata.



Swiss Life
Agenzia generale Lugano
Roberto Russi (Agente generale)
Via Nassa 5, 6901 Lugano
Telefono 091 911 99 11
roberto.russi@swisslife.ch
www.swisslife.ch/lugano


SwissLife
Il futuro comincia qui.